

Area Uno

Gruppo
SISAM
PERIODICO DEL GRUPPO SISAM

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MANTOVA N. 3/2014 DEL 17 MARZO 2014 - ANNO 4 - N.1 - 21 APRILE 2017

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

COMUNI: VERDE E OPERE PUBBLICHE

EVENTI DI PRIMAVERA



SPORTELLLO UTENTI - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

LA TESSERA PER LA CASETTA DELL'ACQUA

1. DOVE SI PUÒ ACQUISTARE? Negli uffici della sede del gruppo Sisam in largo Anselmo Tommasi 18, a Castel Goffredo, oppure nei distributori automatici installati nei comuni di Canneto sull'Oglio, Piubega, Mariana Mantovana, Asola e prossimamente anche Casaloldo e Goito.

2. QUANTO COSTA UNA TESSERA? Il costo della tessera è di 5 euro e con essa si possono prelevare fino 100 litri di acqua; l'acqua distribuita dalle casette Sisam ha infatti un valore di 5 centesimi di euro al litro. Chi vuole può tuttavia caricare al momento dell'acquisto o della ricarica anche una cifra maggiore a seconda delle sue esigenze.

3. QUANTO DURA UNA TESSERA? La tessera ha una validità temporale illimitata; ovviamente quando il credito è esaurito va ricaricata nei modi sopra indicati.

4. DOVE SI PUÒ USARE? In tutte le casette dell'acqua del gruppo Sisam, cioè Castel Goffredo, Canneto sull'Oglio, Piubega, Mariana Mantovana, Asola, Castelnuovo di Asola e prossimamente anche Casaloldo e Goito.

5. COSA SUCCEDDE SE SI SMARRISCE UNA TESSERA? Se ne può acquistare una nuova; si può comunque segnalarne lo smarrimento agli uffici Sisam i quali, nel caso venisse ritrovata, poiché ogni tessera ha un codice e un intestatario, provvederanno a contattare quest'ultimo.

6. ALTRE INFORMAZIONI UTILI Una volta acquistata la tessera è possibile fare la registrazione sul sito www.sisamspa.it e partecipare così al concorso "la Casetta ti Premia" che, mediante estrazione, mette in palio, ogni 500 tessere registrate, un tablet o uno smartphone.



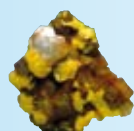
LE PAROLE DELL'ACQUA - VOCABOLARIO ESSENZIALE (III)



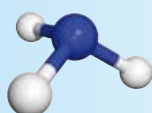
Il potassio: Il fabbisogno giornaliero di questo elemento può essere garantito dalla dieta in quanto è presente in alimenti e bevande in forma ionica, facilmente assimilabile. Entra nelle reazioni cellulari ed è molto importante per cuore e arterie, per la pressione sanguigna, nonché per la trasmissione degli impulsi nervosi e il bilancio idrico. Fondamentale è mantenere un corretto rapporto sodio-potassio. Per questo parametro la normativa sulle acque potabili non stabilisce un limite.



Il magnesio: Elemento fondamentale per l'organismo umano partecipa al metabolismo e interagisce con ormoni e fattori di crescita. Oltre agli alimenti, anche l'acqua contribuisce al fabbisogno giornaliero di magnesio in forma solubile. La sua carenza può causare stanchezza, crampi e riduzione del tono muscolare. Il magnesio nell'acqua contribuisce, insieme al calcio, alla durezza totale. La legge non fissa un limite per il magnesio nell'acqua potabile.



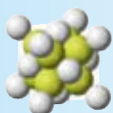
I solfati: Presenti in natura in numerosi minerali, i solfati possono conferire all'acqua nel caso di elevate concentrazioni un sapore amaro e favorire la corrosione dei sistemi di distribuzione. Per l'acqua potabile il valore massimo dei solfati è fissato a 250mg/l.



L'ammoniaca: L'ammoniaca (NH₃) o ione ammonio è un composto dell'azoto; può essere presente nelle falde acquifere naturalmente (origine geologica) oppure a causa di un inquinamento di natura biologica. Nell'acqua potabile non deve comunque essere presente in concentrazione superiore a 0,50mg/l.



Il manganese: Diffuso in natura si trova anche nelle acque superficiali e profonde. Il limite consigliato è di 50 microgrammi per litro (µg/l) e laddove sia presente in alte concentrazioni conferisce all'acqua un sapore sgradevole; può inoltre alterarne la colorazione, intorbidirla e dar luogo alla formazione di depositi scuri nelle condutture.



I fluoruri: Presenti sotto forma di ioni fluoruro, nell'acqua non devono superare valore di 1,50 mg/l.

Area Uno
PERIODICO DEL GRUPPO SISAM

Registrazione del tribunale di Mantova
n. 3/2014 del 17 marzo 2014

chiuso in redazione il 18 aprile 2017

EDITORE:

SISAM SPA largo Anselmo Tommasi, 18
CASTEL GOFFREDO (MN)
tel. 0376.771869

DIRETTORE RESPONSABILE:

Mariano Vignoli
e-mail: ufficio.stampa@sisamspa.it

COLLABORATORI:

Pierpaolo Pizzi, Paolo Mazzacani
www.facomunicazione.com

STAMPA:

FDA Eurostampa srl
via Molino Vecchio 185
BORGOSATOLLO (BS)

Foto di Copertina:
Alberto Ghizzi (Ceresara)
concorso fotografico Sisam 2013

UNA GIORNATA DELL'ACQUA DAVVERO MONDIALE

Ottima riuscita dell'incontro con quattrocento studenti delle scuole di Guidizzolo

Da oltre 12 anni il Gruppo Sisam è impegnato a celebrare la Giornata mondiale dell'Acqua, in calendario il 22 marzo, con una serie di incontri con gli alunni delle scuole primarie (ex elementari) e delle scuole secondarie di primo grado (ex medie) dei comuni dell'Alto Mantovano. L'appuntamento clou di questa attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza risorse idriche è certamente quello che si è tenuto il 22 marzo, alla sala del Masec di Guidizzolo, evento che ha visto presenti, in fasce orarie diverse, ben 18 classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo guidizzolese, per un totale di circa quattrocento ragazzi. Ripresa da TeleMantova e trasmessa più volte nei notiziari dell'emittente, la manifestazione, cui sono intervenuti il sindaco di Guidizzolo Stefano Meneghelli e il presidente di Sisam spa Giampaolo Oglioni, ha approfondito, come proposto quest'anno dall'Onu, il tema delle acque reflue, cioè di scarico, che in molti Paesi del pianeta (80%) non sono sottoposte a depurazione e reimmesse direttamente nell'ambiente con il loro carico di sostanze inquinanti e nocive. Il tutto, illustrato in modo semplice e chiaro, con il supporto di immagini e con un gioco-quiz



finale, ha registrato un alto indice di gradimento sia da parte degli insegnanti che degli studenti. Il 22 marzo rappresenta quindi, come dimostra la giornata di Guidizzolo, una straordinaria opportunità di comunicazione, utile a far comprendere ai giovani consumatori che la sorte del nostro pianeta, sempre più assetato, come dimostra anche la siccità di questi mesi, è legata senza dubbio alla disponibilità di acqua potabile e soprattutto all'uso responsabile che gli uomini ne sapranno fare. L'impegno del Gruppo Sisam si estende comunque ben al di là

della Giornata mondiale dell'Acqua e copre quasi l'intero anno scolastico, con incontri sempre dedicati alle problematiche dell'acqua, del risparmio idrico e di tutto l'universo legato al cosiddetto "oro blu". Infatti gli appuntamenti nel 2017 hanno finora coinvolto, oltre a quelle di Guidizzolo, altre 29 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Casaloldo, Ceresara, Piubega, Asola, Castelnuovo, Casalmoro, Solferino, Gazoldo degli Ippoliti e altri incontri sono in programma a maggio con le scolaresche di Castel Goffredo.

ACQUEDOTTO DI PIUBEGA: È ORA DI ALLACCIARSI

Conto alla rovescia per l'attivazione dell'acquedotto di Piubega, per il quale è ormai solo questione di giorni. L'Ats (Azienda di tutela della salute, ex Asl) ha infatti effettuato i prelievi per la potabilità e non appena saranno comunicati i risultati potrà iniziare la distribuzione di acqua, prima con l'allacciamento alla fontanella che si trova nel parco Ilaria Alpi di via Dante Alighieri, poi con il collegamento al municipio e alla casetta dell'acqua ubicata in via IV novembre e quindi con le abitazioni di quanti hanno fatto richiesta di allacciamento. Entro il mese di maggio inizieranno anche i ripristini definitivi delle strade, per i quali i tempi di attesa sono stati dettati dal periodo di assestamento e dal collaudo della rete. Per dare il senso di quest'opera è opportuno ricordare che i lavori per la rete interna hanno



Piubega al tempo del cantiere

comportato la posa di circa 8 chilometri di tubazioni in ghisa sferoidale, per un importo complessivo di un milione e 140 mila euro. L'acqua che sarà distribuita proviene dal campo pozzi di Guidizzolo: è un'acqua oligominerale di ottima qualità, adatta alla dieta quotidiana di adulti e bambini, caratterizzata da un residuo

fisso di 223 mg/l e un ph di 7,83. A questo punto ai cittadini di Piubega, che a suo tempo hanno fatto domanda, non resta che allacciarsi all'acquedotto usufruendo dei vantaggi che si sono garantiti aderendo alla promozione allora in atto, promozione che per l'allacciamento prevedeva un costo di 380 euro più iva, comprensivo di un contatore da 3 o 5 metri cubi/ora, posato in un pozzetto su proprietà pubblica e realizzato con un allaccio entro gli 8 metri dalla linea di acquedotto esistente.

Per gli allacci con caratteristiche diverse i costi saranno calcolati caso per caso. Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile rivolgersi agli uffici di Sicam, in largo Anselmo Tommasi, 18, a Castel Goffredo, oppure chiamare il numero di telefono 0376 771869 o visitare il sito www.sisamspa.it

INCENTIVI PER CHI INVESTE AD ASOLA

Risorse disponibili per le “aree di crisi industriale non complessa”

Nuove e interessanti opportunità si aprono per quanti intendano realizzare investimenti e localizzare nuove imprese nel territorio di Asola o nei comuni vicini. Dal 4 aprile 2017 è infatti possibile presentare domanda di agevolazione per accedere agli incentivi previsti dalla legge 181/89 per le imprese che ricadono o ricercano una localizzazione nelle cosiddette “aree di crisi industriale non complessa” (così definite per distinguerle dalle “aree di crisi industriale complessa”, cioè quelle zone che versano in stato di grave recessione economica e con problemi occupazionali di rilevanza nazionale).

Asola unitamente ad altri 6 comuni mantovani (Casalromano, Mariana Mantovana, Casalmoro, Canneto sull'Oglio, Acquaneegra sul Chiese e Redondesco), 7 comuni cremonesi (Vologno, Torre de' Pecenardi, Drizzona, Piadena, Ca' d'Andrea, Calvatone, Isola Dovarese), e uno bresciano (Fiesse), ricade proprio in quella che il Ministero dello sviluppo economico ha indivi-



duato come “area di crisi industriale non complessa”. Per tali aree sono disponibili 124 milioni di euro di cui potranno beneficiare le imprese di qualunque dimensione costituite sotto forma di società di capitali, comprese le società cooperative e le società consortili, a condizione che investano in questi stessi territori. L'investimento minimo è di un milione e mezzo di euro e le agevolazioni consistono in finanzia-

menti agevolati (tasso di circa 0,5% annuo) pari al 50% dell'investimento, contributi a fondo perduto pari al 25% dell'investimento, per un totale che ammonta al 75 % della copertura finanziaria. Le agevolazioni riguardano programmi di investimento produttivo (realizzazione di nuove unità produttive o ampliamento e riqualificazione di quelle esistenti), investimenti per la tutela ambientale, il turismo e in misura ridotta (fino al 20% dell'investimento) progetti di innovazione organizzativa. A questo proposito i comuni del Sistema Locale del Lavoro di Asola hanno promosso l'attivazione di un coordinamento interprovinciale cui partecipano le Camere di Commercio di Cremona e Mantova, Province di Mantova e Cremona, Oglio Po terre d'acqua. Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma di Invitalia. Altre informazioni si possono reperire sulla home page del comune di Asola.

IL MEETING NAZIONALE DEL NUOTO È QUI

La terza edizione del Trofeo Città di Asola presenta un programma più ricco e articolato

Il 29 e 30 aprile e il 1° maggio Asola ospiterà un evento sportivo di assoluto rilievo. Al centro sportivo Schiantarelli si disputerà infatti la terza edizione del meeting nazionale di nuoto “Trofeo Città di Asola”, organizzato dall'Asd Asola Nuoto in collaborazione con il Comune e una schiera di altri enti importanti fra i quali figurano la Federazione italiana nuoto (Fin), il Coni e il Comitato italiano paralimpico (Cip). La presenza del Cip non è casuale perché quest'anno, in virtù della cooperazione con l'A.S.D. Delfini Cremona onlus, sarà dato spazio agli atleti diversamente abili che andranno a completare lo schieramento delle categorie agonistiche presenti al Trofeo. Per l'occasione, saranno ospitate le due Nazionali della Federazione Paralimpica Fisdif (Federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale); la classe C21 per atleti con Sindrome di Down (seconda nazionale al mondo e prima in Europa) e la classe S14 per le altre disabilità. Le due rappresentative azzurre, saranno accompagnate dal loro commissario tecnico Marco Peciarolo. La parte agonistica della



manifestazione sarà preceduta il 29 aprile da un convegno che si terrà all'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Asola e che tratterà il tema “Per vincere la vita. Il corpo, il movimento, lo sport come risorsa di tutti e di ciascuno: verso un distretto educativo in territorio asolano”.

QUESTO IL PROGRAMMA DELLE GARE:

Sabato 29 Aprile ore 15,00: 50 dorso, 50 farfalla, 50 rana, 50 stile libero, staff. 4x100 stile libero, Gare riservate agli atleti Fisdif: 200 dorso, 200 misti, 100 rana, 100 farfalla, 100 stile libero, 800 stile libero, 100 dorso, 200 rana, 200 farfalla, 200 stile libero, 400 misti, staff. 4x100 misti.

Domenica 30 Aprile ore 09,00: 50 farfalla, 50 dorso, 50 rana, 50 stile libero, 400 misti staff. 4x100 sl esordienti B (2 masc. + 2 femm.) staff.

4x100 sl esordienti A (2 masc. + 2 femm.).

Domenica 30 Aprile ore 15,00: 100 rana, 800 stile libero femmine, 1500 stile libero maschi, 200 misti.

Lunedì 1° Maggio ore 09,00: 100 dorso, 200 stile libero, 100 farfalla, 200 rana.

Lunedì 1° Maggio ore 15,30: 400 stile libero, 200 dorso, 200 farfalla, 100 stile libero.



MATTONCINI CHE PASSIONE

Sabato 20 e domenica 21 maggio la scuola secondaria di 1° grado Schiantarelli, ad Asola, in via Raffaello Sanzio, 4, ospiterà “Mattoncini a scuola”, grande di mostra di opere realizzate con i lego. L'evento, a ingresso gratuito, presenta al suo interno un'area esposizione, un'area mercatino e un'area gioco. Info: www.cremonabricks.it



LA MILLE MIGLIA TORNA A CANNETO

L'edizione 2017 rinnova una storia lunga novant'anni

Il legame tra la leggendaria corsa della Mille Miglia e Canneto ha radici molto profonde, perché la prima storica edizione del 1927 è transitata nel nostro borgo. Quella gara di auto, allora così innovativa e popolare, è divenuta e riconosciuta universalmente come: "la corsa più bella del mondo". Quella competizione nata novant'anni fa si è modificata, ma esiste ancora come Mille Miglia rievocativa di regolarità per auto d'epoca, ed è giunta alla 35 edizione.

Oggi, la Mille Miglia è in assoluto la manifestazione motoristica legata alle auto d'epoca, più importante, più conosciuta e più partecipata al mondo. Non esiste in tutti i continenti una competizione di regolarità per auto d'epoca paragonabile alla corsa italiana, che è unica. Il

passaggio della Mille Miglia nel centro di Canneto è previsto domenica mattina del prossimo 21 maggio. Le auto provenienti da Cremona entreranno in centro da via Tazzoli, Piazza Matteotti, percorreranno tutta via Garibaldi fino a Bizzolano per poi immettersi sulla strada per Acquaneгра. Canneto sull'Oglio, è stato scelto dall'organizzazione, quale una delle sei città prescelte per far svolgere la "prova spettacolo", vale a dire la prova cronometrata degli equipaggi in piazza Matteotti. Le altre città sono: Verona, Castelfranco Veneto, Ferrara, Pistoia capitale italiana della cultura 2017 e Busseto. "Per noi - dice il sindaco Raffaella Zecchina - è un onore essere associati a queste città. La Mille Miglia celebra quest'anno i suoi novant'anni dalla prima edizione avvenuta nel 1927. La prima Mille Miglia della storia è transitata nel centro di Canneto esattamente il 26 marzo del 1927. Questo significa che il nostro paese i nostri nonni o genitori, sono stati testimoni di un evento". Questo grande evento mondiale, cui partecipano concorrenti di tutti i continenti (sono 41 i paesi



rappresentati), ritorna a Canneto dopo diciotto anni di assenza, ma è un ritorno particolarmente significativo perché coincide con l'anno in cui si celebrano gli 800 anni dalla riedificazione del borgo di Canneto.



IL MERCATO CONTADINO

Il mercato contadino è sbarcato a Canneto. Ogni giovedì mattina, dalle otto alle 13, nel centro del capoluogo sarà possibile fare spesa di prodotti a chilometro zero.

I mercati contadini presentano molteplici benefici per i consumatori e recuperano antiche tradizioni. Al mercato contadino sono posti in vendita i prodotti delle campagne della provincia di Mantova e dintorni, freschi e trasformati, sempre di produzione aziendale e stagionali. Sono prodotti sicuri perché garantiti dagli stessi agricoltori e rappresentano il futuro di una sana alimentazione. La conferenza stampa di presentazione ha visto, tra gli altri, la presenza di due autentiche autorità in ambito culinario del calibro di Giovanni e Antonio Santini, titolari del prestigioso ristorante Dal Pescatore di Runate, stabilmente nel gotha dei migliori ristoranti del mondo.

OTTOCENTO ANNI IN UNA MEDAGLIA

Per celebrare al meglio gli ottocen-

to anni dalla riedificazione del borgo di Canneto, avvenuta nel 1217 ad opera di Lotarengo Martinengo podestà di Brescia, l'Amministrazione Comunale ha pensato ad un oggetto molto speciale. Si tratta di una medaglia commemorativa realizzata artigianalmente che riporterà,

sul fronte, il logo del Comune e, sul retro, la dicitura originale del testo che documenta la volontà di Lotarengo Martinengo di ripopolare il Castello di San Genesio e che recita:

"[...] Seguita la Pace di Costanza nell'anno 1183, tra l'Imperator Federico, e le Città confederate d'Italia, servendosi la Città di Brescia de'



Diritti convenuti in detta Pace, spedi 225 famiglie parte della sua Città, e parte del suo distretto, per riedificare, ed abitare il Castello di S. Genesio, detto di Canneto, luogo quasi distrutto dalle guerre, ed incolto, pieno di canne, e di sedumi, alle quali sotto li 5 Novembre 1217, col mezzo di Lotaringo Martinengo, podestà

del Comune di Brescia, fu dato in libero, mondo e franco allodio il Castello col Borgo, Ville, e Terre dello stesso luogo [...]."

E' già possibile prenotare la medaglia compilando il modulo disponibile sul sito web del Comune, sulla pagina Facebook o direttamente presso l'Ufficio Cultura.



IL TEMPO DELLE PIEVI TRA IL CHIESE E L'OGGIO

Tre serate di storia e archeologia sulla cristianizzazione dal V all'XI secolo

Una placca votiva del VI-VII secolo dopo Cristo, caratterizzata da una croce posta tra gli occhi, è l'immagine che illustra "In hoc signo. Le testimonianze archeologiche della diffusione del cristianesimo nel territorio tra Chiese e Oglio dal V al XI secolo", tre incontri di carattere storico-archeologico promossi e organizzati dall'associazione "Klousios - Centro studi e ricerche Basso Chiese", in calendario il 28 aprile, il 12 e 26 maggio, alle 20.45, nella sala consiliare del comune di Casalmoro. L'argomento proposto è di notevole interesse perché la cristianizzazione delle campagne – richiamata nel titolo dal simbolo della croce caro all'imperatore Costantino – fu un processo problematico e lungo, che in quella zona di frontiera che oggi corrisponde alla parte più occidentale della provincia di Mantova fu reso più difficile dalla sopravvivenza di culti pagani e dal rimescolamento etnico, religioso e culturale verificatosi in seguito alle violente migrazioni barbariche. In questa porzione della Lombardia orientale, area allora dai confini



incerti, si intrecciarono gli interventi di soggetti e interessi diversi (monasteri, vescovi, aristocrazie) e si intersecarono gli assetti territoriali delle diocesi di Brescia, Mantova e Cremona. Strumento fondamentale di quest'opera furono le chiese – diverse per dimensioni, destinazione e committenza – e in particolar modo le pievi, cioè le chiese battesimali, che nelle zone rurali riuscirono a divenire autentici centri di aggregazione delle comunità, presidi essenziali non solo per l'organizzazione ecclesiastica ma anche per quella sociale. Spesso costituite da piccoli edifici, le pievi si diffusero progressivamente caratterizzando un ambiente nel quale fecero poi la loro

comparsa altre costruzioni che marcarono ancora più visibilmente il paesaggio: i castelli. Per raccontare questa complessa vicenda il contributo dell'archeologia è fondamentale perché nelle fonti scritte, soprattutto per le realtà locali più modeste e marginali, non si trovano molte tracce di tale evoluzione. L'iniziativa dell'associazione Klousios, che si segnala anche per l'alto livello dei relatori, si avvale oltre che della collaborazione del comune di Casalmoro, di quella dell'Ecomuseo, dell'associazione L'Aquila e il Leone e di Terre dell'Alto Mantovano.

Questo il programma: Venerdì 28 aprile, Sala Consiliare, h. 20.45 Gian Pietro Brogiolo - Le tappe della cristianizzazione nel territorio lombardo tra Chiese, Oglio e Mincio. Venerdì 12 maggio, Sala Consiliare, h. 20.45 Andrea Breda - Medioevo padano. Chiese, terre e castelli nella Lombardia orientale. Venerdì 26 maggio, Sala Consiliare, h. 20.45 Chiara Marastoni - Una pieve ritrovata. La plebs di Asola e il suo territorio in età medievale.

COM'È BELLO FARE L'ORTO A SCUOLA

Continua con successo un progetto educativo di grande valore e successo

"L'orto ci insegna a mangiare sano, a prenderci cura di qualcosa di prezioso; ci ha fatto capire la bellezza del seme che si trasforma; ci insegna a rispettare la terra e a non inquinarla. Abbiamo capito che bisogna saper aspettare e non avere fretta, perché la natura dà i suoi frutti a suo tempo".

Questo commento, entusiasta e intelligente, scritto da un bambino di classe V della scuola primaria di Casalmoro esprime in modo perfetto ed esaustivo i valori, la finalità e il successo che continua a riscuotere il progetto "L'orto

a scuola" che il vicesindaco e assessore Maura Tomaselli propone da alcuni anni nel piano dell'offerta formativa della scuola primaria e della scuola d'infanzia di Casalmoro.

Realizzato in collaborazione con l'Associazione Formazione Giovanni Piamarta (AFGP) del centro Bonsignori di Remedello e precisamente con la classe prima del corso di operatore agricolo, alla presenza del prof. Valentino Tanadini, "l'orto a scuola" è un'esperienza unanimemente apprezzata da tutti i ragazzi. Nel fazzoletto di terra ricavato nei giardini della scuola primaria, gli alunni di Casalmoro, assistiti dagli studenti dell'AFGP, hanno la possibilità di svolgere un'attività che essi stessi definiscono "bellissima", divertente, "istruttiva" e che consiste nel preparare la terra, "piantare i semi o le piantine e poi seguire la loro crescita fino alla raccolta".

Il compito di "guardiani dell'orto" spetta ai bambini della VA e VB che a turno si impegna-

no a innaffiare, a togliere le erbacce infestanti, a prendersi cura delle coltivazioni affinché tutto proceda bene, si tratti di erbe aromatiche o di pomodori, di fragole o di zucchine.

I valori educativi e formativi che questo progetto trasmette, "senza quaderno e fuori dalla classe", sono numerosi e importanti: il contatto con la terra, con la natura e suoi ritmi, l'impegno a prendersi cura delle piantine, la gratificazione che producono i frutti, la motivazione alla collaborazione, alla condivisione di un obiettivo, il rapporto con studenti di un altro istituto superiore; una esperienza che vale più di mille lezioni. Il grande psicologo e pedagogista Jean Piaget sosteneva che "un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale, con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti... è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino". L'orto a scuola è esattamente questo e anche qualcosa di più.



PRONTE TRE DECO PER CASALOLDO

Casaloldo sta per avere le sue DE.CO. Acronimo di Denominazione Comunale d'Origine, il marchio identifica quei prodotti locali, agro-alimentari e non solo, che per tradizione appartengono ad un territorio, lo caratterizzano. Casaloldo sarà orgoglioso di denominare i tortelli Fior di Verza con salsa di rape rosse e due risotti, lo storico Risotto Avisino e il più recente Riso Amaro. "La storia di questi piatti è diversa, attraversa periodi più o meno lunghi, ma certo è che tutti sono intimamente legati alla nostra gente: l'uso di ingredienti locali, retaggio di una civiltà contadina che ancora ci definisce, memoria di usanze consolidate, risultato di passioni tramandate nel tempo. La Tradizione si celebra, inalterata, oppure la Storia si diverte a dialogare con l'Innovazione, in un intreccio stuzzicante che si offre nella ricchezza del gusto". A parlare è l'assessore alla cultura Emma Raschi, che aggiunge "Ho apprezzato molto la disponibilità



Le tre De.Co. casaloldesi

di AVIS locale che oltre all'entusiasmo nel proporre il messaggio della donazione, ha dimostrato notevole intraprendenza gastronomica. I due risotti nascono infatti all'interno dell'associazione. I tortelli invece sono frutto di uno studio lungo e appassionato di alcune donne, amanti della buona cucina. Citiamo in partico-

lare Pasquina Larzeni ed Evania Travagliati, che hanno elaborato la preparazione inserendosi nella consolidata tradizione della pasta ripiena. Le De.Co. andranno a beneficio di tutta la comunità trattandosi di un importante fattore di attrattività e di marketing territoriale oltre che di un'occasione di sostegno al comparto produttivo". Non resta che assaggiare! Due sono le occasioni da non perdere: il Risotto Avisino si può gustare solo nell'annuale Festa AVIS solitamente fissata a luglio; il Riso Amaro e i Tortelli Fior di Verza sono il fiore all'occhiello de La Magnaloldo, imperdibile appuntamento che quest'anno sarà a Casaloldo il 3 settembre.

PROGETTI PER LA SCUOLA E LA CULTURA

Inarrestabile l'offerta di occasioni culturali a Casaloldo: le giornate FAI sono state l'opportunità per organizzare la visita dell'incantevole Isola del Garda, con la sua preziosa architettura immersa in una natura magica; ricordare la festa del papà e della mamma ha offerto ai bambini interessanti letture animate e relativi laboratori in biblioteca; la ricorrenza dei santi Patroni aprirà le porte a serate d'arte, musica, percorsi multisensoriali in torre abbinati ad una pregevole mostra personale della pittrice Graziella Geremia; e infine l'appuntamento per la consegna delle borse di studio a studenti meritevoli. Sottolineatura speciale per i progetti finanziati dall'amministrazione per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia. A conclusione dell'anno scolastico, le proposte sono ormai quasi completate e si sono dimostrate interessanti e coinvolgenti: ottimi i corsi di musica, classica e non, e conversazione inglese con madrelingua, educazione motoria e arte. Il progetto di storia ha particolarmente entusiasmato i bambini che hanno potuto affiancare interventi didattici multimediali con laboratori in classe e anche all'esterno, presso un sito di forte impatto, dove alla visita guidata ha fatto seguito un'ulteriore esperienza pratica. Tutto questo ha davvero potenziato e arricchito la qualità dell'offerta scolastica agli alunni casaloldesi.

IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE

Con il nuovo anno l'amministrazione comunale di Casaloldo ha consegnato alla cittadinanza due importanti opere pubbliche: la riqualificazione termica di tutti gli edifici comunali e la ristrutturazione parziale del primo campo del cimitero locale. Spiega il vicesindaco Matteo Bastoni, assessore ai lavori pubblici: "Adeguate gli impianti termici comunali, ormai datati, alle nuove esigenze operative era una priorità già programmata nel 2016 per un valore di circa 62mila euro. L'obiettivo era e resta il miglioramento della vivibilità degli spazi e la razionalizzazione dei consumi per un concreto risparmio economico."

Purtroppo all'inizio dei lavori è emerso che la locale scuola elementare risultava inagibile da

oltre vent'anni a causa di un inspiegabile ritardo nell'adempimento relativo alla pratica antincendio. Colmare questa grave situazione del plesso scolastico ha comportato un aumento delle opere e un considerevole rialzo dei costi che hanno raggiunto la cifra complessiva di 134 mila e 650euro. Altro intervento significativo e particolarmente apprezzato dalla cittadinanza è quello sul camposanto, in particolare sulla parte più antica, che da anni versava in condizioni di estremo degrado. L'amministrazione comunale, concretizzando un obiettivo fissato in campagna elettorale, nel 2016 ha redatto il piano cimiteriale – documento obbligatorio per tutti i comuni, ma di cui Casaloldo era sprovvisto – per poi iniziare i lavori di recupero e adeguamento. Fino ad ora i lavori hanno comportato un investimento di circa 45mila euro, ma sono già in programma altre le opere.





IL POPOLO NOMADE INVADIE CASALROMANO

Sabato 20 maggio, i Nomadi tornano in quella che da sempre è nota per essere la loro seconda casa. Seconda solo per una mera questione geografica, ma prediletta nel cuore di ogni fan che si rispetti. La band di Carletti è nata a Novellara oltre cinquant'anni fa, ma è a Casalromano che da ben ventinove edizioni si tiene il Raduno ufficiale di quello che è noto con l'appellativo di "Popolo Nomade". Chiunque abbia assistito almeno una volta all'evento sa di cosa stiamo parlando: è molto più di un concerto, è la celebrazione di una passione che non ha pari in Italia e che, probabilmente, non trova riscontro nel resto del mondo. Da mezzogiorno a notte inoltrata, sarà possibile immergersi nella storia di una band che ha attraversato la gioia degli esordi, la spensieratezza degli anni sessanta, l'impegno politico, il dramma della prematura scomparsa di Dante Pergreffi e dell'indimenticabile e indimenticabile leader Augusto Daolio, la rinascita e la consacrazione a gruppo di culto. Sono i primi anni sessanta quando, tra Modena e Reggio Emilia, Beppe Carletti e Augusto Daolio decidono di formare una loro band. L'esordio avviene nel 1963 e il nome scelto è



Nomadi, forse un po' per caso, forse per volere del destino. Nel 1965 esce il loro primo 45 giri dal titolo "Donna la prima donna" e, un anno più tardi, inizia la collaborazione con un ancora sconosciuto Francesco Guccini. Da questo sodalizio nascono canzoni che segneranno una tappa fondamentale nel panorama musicale italiano: "Noi non ci saremo" e "Dio è morto" diventeranno veri e propri cult per milioni di giovani. È, invece, del '72 "Io Vagabondo", brano simbolo della band e inno generazionale da cantare in coro. Da questo momento inizia la scalata: partecipazioni televisive, presenza alle manifestazioni canore e numerosi lavori discografici che porteranno la band ad avere un riconoscimento

ufficiale da parte di critica e pubblico. Il lavoro dei Nomadi non si arresta negli anni, nonostante le diverse sostituzioni all'interno del gruppo. Riescono, al contrario, a rinnovarsi, a modernizzarsi traendo linfa vitale da ogni nuovo componente. Sono passati cinquantquattro anni, ma loro sono ancora lì: novanta concerti l'anno in tutta la penisola, con una media annuale di un milione di spettatori, che comprendono bambini, genitori e nonni. Grazie a tutto questo, i Nomadi sono il gruppo più longevo in attività, dietro solamente a un'icona planetaria del rock: The Rolling Stones!

GESTIONE OCULATA E INVESTIMENTI SUL TERRITORIO

Casalromano investe sul territorio e lo fa grazie all'avanzo di bilancio. Il prossimo quattro maggio, infatti, l'amministrazione guidata da Luca Bonsignore approverà un consuntivo dal quale sarà possibile reperire le finanze per quattro progetti da portare a termine entro l'anno in corso. Il primo intervento, per un impegno di circa 15 mila euro, riguarderà il capoluogo e, più precisamente, l'area verde di via Silvestro Fiori, che verrà attrezzata perché possa essere vissuta a pieno e in sicurezza dai ragazzi, con i classici giochi da esterni come il castello di

legno con scivolo, i giochi a molla e l'altalena. Contemporaneamente, l'amministrazione metterà mano all'illuminazione pubblica nella frazione di Fontanella Grazioli. Un centinaio di pali verranno convertiti a tecnologia a led, nell'ottica di un efficientamento energetico che, a fronte di un investimento di 25 mila euro, porterà un risparmio per le casse comunali già a partire dal 2018. Sempre a Fontanella Grazioli verranno eseguiti i lavori di asfaltatura di una porzione della via principale, per un ammontare di 20 mila euro. Cinque, sei mila euro verranno, poi, destinati al rifacimento del campo di tennis. «Gli interventi previsti -spiega il sindaco Bonsignore- rappresentano la realizzazione del nostro programma elettorale che, da sempre, è basato su una gestione il più possibile oculata delle finanze pubbliche che ci consenta di intervenire sul territorio per migliorarlo il più possibile, il che significa incidere positivamente sulla qualità della vita dei nostri concittadini».



Il sindaco Luca Bonsignore

Da tutta ITALIA a

CASALROMANO
Mantova
Il paese del **POPOLO NOMADE**

34°
CONCERTO DEI **NOMADI**

29°
RADUNO NAZIONALE FANS **NOMADI**

“ In tanti anni non vi abbiamo mai deluso...
Quest'anno stiamo lavorando per un
EVENTO ANCORA PIÙ GRANDE!
Sarà un giorno indimenticabile!
Non il solito concerto...
MA UNA GRANDE FESTA! ”

NOMADI

TEATRO TENDA
Sabato **20 MAGGIO 2017**
DALLE ORE 12.00 A NOTTE FONDA...
INGRESSO € 20,00 acquistabile direttamente alla cassa il giorno del concerto

www.prolococasalromano.it
337 491947



IL VERDE È UN BENE COMUNE

Iniziative per vivacizzare i parchi urbani



Gli Amministratori e le Associazioni

Sono in tutto dodici le associazioni locali che hanno preso parte al bando “Verde bene comune” promosso dall'amministrazione comunale di Castel Goffredo in collaborazione con il Centro servizi volontariato mantovano, bando finalizzato a promuovere una serie di iniziative che andranno a vivacizzare e a rilanciare tre parchi urbani castellani. I parchi sono quello della Palanca, quello degli Alpini e quello dei Musicisti e ciascuno ha un'associazione capofila che dialoga con le altre, per lanciare di volta in volta le attività già pianificate fino a ottobre. L'associazione “El Castèl” è l'ente capofila per il parco Musicisti nel quale è prevista oltre alla manutenzione dell'area, una manifestazione a carattere musicale da tenersi a fine di maggio e

il 24 giugno un'altra con la danza. Nel parco La Palanca, coordinato dall'associazione “La radice”, si è già svolta una prima manifestazione, ad aprile, con la giornata del “verde pulito”; per animare le sere di maggio, al termine del tradizionale rosario recitato presso la piccola cappella dedicata alla Madonna, si offriranno dei rinfreschi, e dopo la metà di giugno si organizzeranno corsi di Tai chi e yoga, per chiudere in agosto con un torneo di calcio. Infine per il parco Alpini, con le Acli capofila, al di là di possibili interventi di riqualificazione, si punta sull'organizzazione di tornei di volley e basket, da disputare a giugno a luglio, alla proposta di alcune recite teatrali e ad una grande cena curata dall'associazione degli alpini. L'intero progetto “Verde bene comune” si chiuderà con una grande festa il prossimo 8 ottobre alla Fontanella, a caratterizzare quell'appuntamento sarà una passeggiata in compagnia tra le tre aree verdi e un momento di dialogo e confronto sulle iniziative svolte. «Oltre a dare slancio e vigore ai nostri parchi urbani – dice il vice sindaco Davide Ploia – è un'occasione anche per far conoscere alla cittadinanza le nostre associazioni, sempre attive e in campo per la comunità».



FLORA ET LABORA

Alla scoperta delle erbe aromatiche,
dal 13 al 14 maggio

Dal 13 al 14 maggio il parco La Fontanella, ospita “Aroma di flora et labora”, mostra mercato di piante aromatiche, profumi, sapori, arti e mestieri. Per l'occasione saranno presenti produttori di piante, mercanti di materie prime, artigiani creativi, enti e associazioni culturali, un'area ristorante, rosetteria e bar aromatico. Gli orari di apertura sono il sabato dalle 10 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 19.

Contatti: info@aromadifloraetlabora.it

TORTELO AMARO IN FESTA

Appuntamento alla Fontanella dal 15 al 18 giugno

Puntuale anche quest'anno, dopo oltre quattro lustri, torna l'occasione ghiotta di assaporare il tipico piatto di Castel Goffredo.

Al parco La Fontanella, dal 15 al 18 giugno, va di scena infatti la 21ª edizione della “Festa del

tortello amaro”. Un'opportunità unica, lunga una settimana, per chi vuole provare questa prelibatezza dell'Alto mantovano, riconosciuta tra le paste fresche dei prodotti tradizionali della Regione Lombardia.



CONTRIBUTO DEI PELABROC A “DONNE IN ASCOLTO”

Lo sportello “Donne in ascolto” di Castel Goffredo, attivato per dare vicinanza, aiuto e ascolto a tutte le donne che vivono situazioni di violenza, ha ricevuto dall'associazione locale “I Pelabroc”, un contributo in denaro ricavato da un momento conviviale pubblico. «Il gesto è stato molto apprezzato – dice l'assessore alle pari opportunità Anna Magalini – e il contributo verrà utilizzato per gestire le situazioni che si presenteranno, ma intanto “Donne in ascolto” esprimono pubblica-

mente la loro gratitudine all'associazione “I Pelabroc” con un sentito e doveroso grazie». Lo sportello “Donne in ascolto” è aperto tutti i lunedì non festivi dalle 14 alle 16, non con uno spazio fisico, ma telefonando al numero 337/1588382. Il gruppo ha iniziato a lavorare insieme grazie all'appoggio e al sostegno del Comune di Castel Goffredo, delle Acli Provinciali, della parrocchia di S. Erasmo, di Telefono Rosa e di alcune associazioni di volontariato del territorio, con momenti

di formazione e di ascolto attivo presso la sede di Telefono Rosa di Mantova.



I Pelabroc con Donne in Ascolto



VIA PORTA ANTICA SI VESTE A NUOVO

Cavriana si rifà il look per l'estate. I lavori per la riqualificazione del manto stradale di via Porta Antica prenderanno avvio a breve, per restituire al centro cittadino un'immagine all'altezza del proprio valore storico e paesaggistico. «I lavori sono stati approvati e assegnati già sul finire dello scorso anno – ci ha spiegato il sindaco Giorgio Cauzzi – ma trattandosi di un unico appalto che prevede anche l'asfaltatura di ampi tratti della viabilità cittadina, abbiamo atteso l'arrivo della bella stagione, che rappresenta la condizione ideale per un certo tipo di intervento». Il fondo verrà realizzato nuovamente in cubetti di porfido e si cercherà di lavorare per piccoli lotti, in modo da non dover inibire completamente il traffico su un'arteria centrale del paese notoriamente molto trafficata. «L'attuale pavimentazione – prosegue Cauzzi – è stata realizzata una quindicina di anni fa e da allora non sono mai stati eseguiti lavori di manutenzione di una certa



entità, quindi abbiamo ritenuto fosse giunto il momento di intervenire massicciamente». Per quanto riguarda, invece, le asfaltature, i lavori riguarderanno sia la viabilità cittadina che quella delle frazioni. Le zone interessate dai lavori saranno: località Breda, Piazzale Mattioli, il tratto di via Mottella tra zona cave e San Giacomo, la porzione di via Croce Rossa dietro

la scuola primaria e l'incrocio di strada Bagatino. «Si tratta di un intervento di circa 100 mila euro – conclude il primo cittadino – una somma che, pur non essendo elevatissima, è in linea con gli attuali standard di spesa e garantirà la possibilità di mettere mano alle situazioni di maggior difficoltà della rete viaria comunale».

BAGNO DI FOLLA PER IL MUSEUM PARTY

La promozione turistica su cui punta Cavriana ha i suoi assi in Villa Mirra, con il suo bunker recentemente aperto al pubblico, nel Museo Archeologico dell'Alto Mantovano e nel secondo bunker di Piazza Castello. In questa prospettiva, sabato primo aprile è andato in scena il Museum Party, evento che coniuga cultura, storia e divertimento in un mix innovativo, ispirato a un trend internazionale che sta avendo un grande successo in tutte le città più dinamiche e influenti del mondo, da New York a Londra, da Parigi a Sidney. Si tratta di un concept giocato su un perfetto equilibrio d'intrattenimento e approfondimento culturale,

che unisce la musica di grandi artisti alla visita in notturna dei musei e dei luoghi di storia e tradizione. Il Museum Party di Cavriana è nato dallo sforzo congiunto di William Braga, noto organizzatore di eventi del calibro di Serata Chic e dell'associazione storico-culturale Xplora, presieduta da Armando Bellelli, famosa per l'attività di ricerca, esplorazione e promozione sul territorio, cui si deve la riapertura al pubblico, dopo settant'anni, dei bunker di Piazza Castello e Villa Mirra. Nel corso della serata, gli oltre ottocento ospiti hanno potuto visitare il museo archeologico che, per l'occasione, ospitava una collettiva di pittori lombar-

di allestita al piano nobile e una mostra-esposizione delle attività di Xplora e del team fotografico NightRoyale. Nella stessa occasione è stata organizzata una visita guidata ai bunker, iniziativa che ha coinvolto oltre trecento persone. Al piano primo si è esibita Elodea, artista di livello internazionale e corista di Michael Bolton, già vincitrice del festival della canzone italiana a New York. Il piano terra e le cantine della villa, dove un gioco di luci creava una suggestiva ed elegante atmosfera, sono stati animati, invece, dalla musica di Dj Bazzani di RTL Radio. «Voglio ringraziare William Braga e l'Associazione Xplora, nella persona del presidente Armando Bellelli – ha dichiarato l'assessore alla cultura e vicesindaco Matteo Guardini – per lo straordinario successo ottenuto dall'evento. Insieme sono riusciti, dopo l'exploit dello scorso San Biagio con l'apertura dei Bunker, a dar vita a una serata che ha permesso a persone provenienti da tutto il nord Italia, di conoscere e apprezzare lo straordinario patrimonio storico e culturale di Cavriana, contribuendo alla promozione turistica del nostro territorio, sulla quale l'amministrazione punta con decisione, per collegare direttamente il paese al Garda e ai suoi flussi di turismo più elevati».





IN ARRIVO LA NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Le vecchie lampade saranno sostituite con led a risparmio energetico

Entro il 2017 su tutto il territorio di Ceresara, quindi nel capoluogo come nelle frazioni di S. Martino Gusnago e Villa Cappella, sarà realizzata e ultimata la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Secondo quanto contenuto nel progetto definitivo esecutivo dell'opera, firmato dal tecnico Enrico Taino, gli attuali 750 punti luce, formati da lampade fluorescenti ad alto consumo energetico – quelle che ad oggi pesano sui conti del Comune determinando una bolletta di 100 mila euro all'anno – saranno sostituiti con le più tecnologiche lampade a led, le cui caratteristiche sono l'efficienza luminosa, la durata, il risparmio, la minore manutenzione. I sostegni, vale a dire i pali, i bracci, i lampioni e i portalampe adesso in uso, saranno ovvia-



mente mantenuti.

Il primo e più visibile effetto sarà una migliore illuminazione e questo fatto, con l'eliminazione di molte zone d'ombra, contribuirà anche ad aumentare la sicurezza; in secondo luogo si otterrà una uniformità di illuminazione, elimi-

nando le vistose differenze che si riscontrano al presente; ma l'altro e sostanzioso risultato sarà la riduzione dei consumi e dei costi di circa il 60 %.

L'importo complessivo di quest'opera è di 350 mila euro e sarà così finanziato: 30 mila euro con fondi del Comune, i restanti 320 mila con l'accensione di un mutuo – il primo mutuo dell'amministrazione Marsiletti – con scadenza quindicennale o ventennale, il dettaglio è in via di definizione. In base ai calcoli effettuati e desumibili facilmente anche da quanto fin qui esposto, il piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica si dovrebbe ripagare, in virtù del risparmio prodotto, nel giro di 6-7 anni.

Nelle prossime settimane, prima dell'estate, sarà emesso il bando per l'assegnazione dei lavori e le ditte selezionate saranno chiamate a presentare le loro offerte; i tempi per realizzare l'opera sono stimati in tre mesi.

CERESARESI, BRAVI RICICLONI

Tra i primi nel Mantovano nella raccolta differenziata

Comune "Riciclone" e Comune "Rifiuti free" sono due riconoscimenti importanti che Ceresara anche l'anno scorso ha saputo meritarsi e che confermano le buone pratiche attuate dai cittadini e le buone scelte operate dall'Amministrazione, la quale nel 2017 ha rinnovato il contratto con Mantova Ambiente per altri 10 anni.

Va detto che il titolo di comune riciclone viene attribuito a quegli enti locali nei quali la raccolta differenziata raggiunge almeno il 65 %, e Ceresara nel 2016 ha raggiunto l'83,89 %, mentre l'ancora più selettivo titolo di "Comuni rifiuti free" viene assegnato a quelle comunità che oltre ad essere "riciclone" hanno saputo

ridurre fino a 75 Kg l'anno la produzione pro capite di rifiuti indifferenziati, il cosiddetto "secco", un risultato notevole considerando che per questa tipologia di rifiuto la media pro capite nazionale è di 550 chilogrammi l'anno. Gli effetti positivi di questo virtuoso comportamento della cittadinanza e della municipalità sono molteplici: infatti l'aumento della frazione dei rifiuti riciclabili e la rilevante riduzione dei rifiuti indifferenziati (da conferire in discarica) determinano una riduzione dell'anidride carbonica (CO2) nell'aria e una diminuzione delle emissioni di biogas, con evidente beneficio per l'ambiente.

Ma ciò si traduce anche in apprezzabili vantaggi economici che sono stati illustrati nell'ultimo consiglio comunale, dove è stato spiegato che il costo medio pro capite del servizio rifiuti per il Ceresara è sceso a 90,19 euro l'anno, uno dei più bassi dell'Alto Mantovano e bassissimo in confronto alla media della Lombardia che è di 154,5 euro l'anno per abitante. Per le casse comunali la spesa per il servizio rifiuti si è ridotta in cinque anni di oltre 50 mila euro, scendendo dai 290 mila euro del 2012 ai 239 mila euro del 2017. Insomma, l'impegno a riciclare e il senso civico fanno bene anche al portafoglio.



TASI E IMU NESSUN AUMENTO

Buone notizie per i contribuenti: per il 2017 le aliquote di Imu e Tasi saranno le stesse del 2016, che a loro volta erano le stesse del 2015, e che sono tra le più basse della provincia di Mantova.

A ciò si devono aggiungere altre due conferme estremamente positive per le tasche dei ceresaresi: chi paga l'Imu non paga la Tasi e Ceresara anche nel 2017 continuerà ad essere uno dei pochi Comuni, solo 5 in tutta la provincia, in cui non si applicherà l'addizionale Irpef.





NUOVA ENERGIA PER IL CENTRO LA FENICE

Entro settembre saranno installati impianto fotovoltaico e una nuova caldaia

Il Comune di Gazoldo degli Ippoliti, proprietario dell'edificio polivalente "La Fenice", a fine giugno dello scorso anno, ha presentato, come Unione delle Torri, una richiesta di finanziamento regionale a fondo perduto, attraverso la partecipazione al 2° "Bando per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a mille abitanti, delle Comunità Montane, delle Fusioni e delle Unioni di Comuni". A ottobre 2016 è stata approvata e pubblicata da Regione Lombardia la classifica delle richieste ammesse a contributo ed il progetto di "Riquilificazione del Centro Polivalente La Fenice", predisposto internamente dall'Ufficio tecnico comunale, ha ottenuto un importante finanziamento a fondo perduto di 207 mila euro, su una spesa complessiva prevista di 230 mila euro, posizionandosi al 20° posto su 84 richieste ammesse in graduatoria. Con questo intervento l'Amministrazione provvede a riquilificare da un punto di vista energetico il fabbricato, per renderlo più efficiente ed eco-

compatibile, riducendone i consumi di energia elettrica e di gas metano. I principali interventi, che termineranno comunque entro settembre 2017, prevedono la realizzazione, sulla copertura piana, di un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia da 18 Kwp, oltre alla coibentazione della copertura esistente con l'applicazione di uno strato isolante ad alta riflettanza solare. Sono previsti inoltre la sostituzione della vecchia caldaia con una nuova caldaia a condensazione, delle macchine del

raffrescamento estivo, presenti nelle controsoffittature della sala polivalente e nelle pareti della zona ricreativa e ancora la sostituzione della controsoffittatura della sala polivalente e dei corpi illuminanti con luci a led e dei ventilconvettori con l'installazione delle valvole termostatiche nei radiatori presenti. La gara per la realizzazione dei lavori è stata aggiudicata alla ditta Siel Impianti srl di Sustinente che ha proposto un ribasso d'asta del 5,45%. concretizzandosi in un'offerta del valore di 157.997 euro.



Il centro "La Fenice"

FRONTE UNITO PER IL WELFARE

Firmato il protocollo di intesa fra Comune, Cgil, Cisl, Uil e Pensionati



Il sindaco Leoni con i sindacati

Nei giorni scorsi, in municipio, si sono ritrovati il sindaco di Gazoldo degli Ippoliti Nicola Leoni, il vice sindaco Maria Pia Soana e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati SPI CGIL, FNP Cisl e UILP Uil nelle persone di Donata Negrini, Enrica Checchelani, Silvano Lini ed Enrico Grazioli, per firmare il protocollo di intesa per mettere in campo tutte le azioni possibili volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi e a sostenere i redditi più bassi e le famiglie in difficoltà, in riferimento al Protocollo d'Intesa fra Anci Lombardia e Sindacati Confederali siglato a gennaio 2016. L'accordo fa seguito ad un precedente incontro

avuto con le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL Confederali territoriali nel mese di febbraio. Obiettivi comuni sono quelli di difendere i servizi, attuare politiche positive per il lavoro e per la casa, produrre iniziative per assicurare servizi socio-sanitari adeguati, assicurare la progressività nelle imposte, difendere le fasce di popolazione a basso reddito, in modo particolare i redditi da lavoro e da pensione. Il Comune e le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL e il Sindacato Pensionati Spi-Fnp-Uilp attraverso il protocollo di intesa si impegnano a rafforzare il dialogo e la collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, anche attraverso lo scambio delle politiche stabilite di comune accordo nel protocollo. «Il nostro comune – ha dichiarato il sindaco Nicola Leoni – è riuscito in questi ultimi anni, nonostante i tagli, a tenere la tassazione invariata e addirittura ad abbassarla. Mi riferisco soprattutto alla Tasi, mai pagata sulla prima casa. Inoltre siamo riusciti a mantenere servizi importanti a tariffa invariata come la mensa o il trasporto scolastico».



PUNTO DI ASCOLTO DEI CARABINIERI

L'Arma de Carabinieri incontra i cittadini, all'interno del Municipio. Da lunedì 10 aprile, ogni secondo lunedì del mese, in via sperimentale per i prossimi sei mesi, una delegazione della locale stazione dei carabinieri di Gazoldo degli Ippoliti, sarà presente all'interno degli uffici comunali di piazza Marcegaglia, per l'iniziativa "Ascolto, ascoltiamo". Il servizio, in funzione dalle 11 alle 12, è rivolto a tutti i cittadini, al fine di instaurare un rapporto più diretto con la popolazione, finalizzato a recepire istanze, ascoltare le varie problematiche e fornire consigli utili su tematiche sociali e di sicurezza pubblica del territorio, di maggiore interesse quali furti, rapine e truffe.

GIRARE IN BICI PER I PRATI STABILI

Il percorso cicloturistico si snoda su un circuito di sessanta chilometri

Il Grana Padano non ha certo bisogno di presentazioni, essendo uno dei prodotti di eccellenza dell'agroalimentare italiano, ma i territori in cui lo si produce meritano, invece, di essere maggiormente conosciuti e vissuti. E' questo il motivo che ha spinto i cinque comuni dei Prati Stabili – una nicchia di produzione pregiatissima per le modalità di alimentazione delle vacche da latte – a unire le forze per ottenere l'iscrizione al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici, che spetta alle aree geografiche che hanno mantenuto pratiche agricole tradizionali. E proprio Goito, che da anni promuove l'unica vera fiera di settore dedicata al Grana



Padano, si è fatto capofila dell'iniziativa. «Si tratta di un progetto che è partito circa cinque anni fa – spiega l'assessore Paolo Boccola – insieme ai comuni di Marmirolo, Roverbella, Volta Mantovana e Cavriana, con l'obiettivo di riunire e promuovere la zona di produzione dei Prati Stabili per poter ottenere l'iscrizione al Registro dei Paesaggi Rurali, così come prima di noi ha fatto la zona del Valdobbiadene o di Franciacorta, che comporterebbe anche la possibilità per il comparto agricolo di ottenere finanziamenti». Nell'ottica di una promozione ad ampio raggio, il 28 maggio si terrà il primo Giro Ciclo Turistico dei Prati Stabili, che prevede un circuito di circa sessanta chilometri che copre i territori di tutti i comuni. La partenza è prevista da Marmirolo, per poi attraversare Roverbella,

Volta Mantovana, Cavriana, Goito e arrivare, di nuovo, a Marmirolo, dove si terrà la premiazione finale e la risottata per tutti i partecipanti. In ciascun comune sarà presente un gazebo con un punto di ristoro, presso il quale i ciclisti potranno "timbrare" il proprio cartellino di gara. Se sessantachilometri sono troppi da fare



con i bimbi in bicicletta, sono previsti percorsi più limitati, tra i quindici e i venti chilometri, che consentiranno di collegare almeno due comuni. Tre i diversi tracciati: Goito-Volta Mantovana, Marmirolo-Roverbella e Cavriana-Volta Mantovana.

REStYLING PER VIA PEDAGNO

Intervento per aumentare la sicurezza stradale



Via Pedagno cambia volto. Il progetto, rientrando nell'ambito della messa in sicurezza e manutenzione del patrimonio viario comunale, prevede il rifacimento del manto stradale e una migliore fruizione della pista ciclabile. Verrà, infatti, creata una netta separazione tra le due tipologie di utenza stradale, con la posa, dove possibile, di elementi divisorii specifici per piste ciclabili. Altro aspetto importante su cui l'intervento si basa, riguarda la limitazione della velocità dei veicoli, al fine di ridurre il rischio d'investimento di pedoni e ciclisti. Il tratto stradale verrà, inoltre, dotato di due dossi rallentanti. La

velocità massima consentita sarà di quaranta chilometri orari e l'importo previsto dei lavori da mettere a gara è pari a 45 mila euro. «Il concetto di moderazione del traffico – spiega l'assessore e vicesindaco Matteo Biancardi – rappresenta il tentativo di conciliare le diverse funzioni che le strade interne agli ambiti residenziali possono ospitare, attraverso un'adeguata progettazione dell'infrastruttura viaria mirata al controllo delle velocità dei veicoli, permettendo una migliore convivenza tra auto, biciclette e pedoni e comportando, così, un aumento della sicurezza stradale all'interno di un ambito urbano molto frequentato come il quartiere Pedagno». I lavori avranno inizio tra la tarda primavera e l'estate e dureranno una ventina di giorni. Questo progetto si aggiunge alla gara in fase di pubblicazione, relativa alla manutenzione straordinaria di strada Torre, via Bonafini, strada Bertone, strada San Lorenzo, strada Bardelletta e via Molino Nuovo, per un totale di 225 mila euro.



ROTATORIA DELLA PASSEGGIATA: AVVIATI I LAVORI

I Lavori per la realizzazione della rotatoria in zona Passeggiata – nei pressi di quello che un tempo era, per chi transitava nei paraggi, un ineludibile punto di ristoro – hanno preso il via con la virtuale posa della prima pietra. Si tratta di un'opera di assai rilevante che andrà a sanare uno snodo pericoloso della viabilità goitese. L'intervento, del costo complessivo di 450 mila euro, diviso in modo quasi equanime tra Provincia e Comune, dovrebbe essere concluso entro la fine del 2017.



INSIEME PER LA GIORNATA DEL VERDE PULITO

Domenica 14 maggio, Guidizzolo si prepara ad accogliere un piccolo esercito di volontari, famiglie e bambini, impegnati a ripulire il territorio comunale dai rifiuti, nell'ambito dell'ormai tradizionale Giornata del Verde Pulito, che tanto successo ha riscosso nelle precedenti edizioni. Originariamente prevista per il 2 aprile, l'amministrazione comunale ha deciso di posticiparla sperando in una domenica di tarda primavera che possa invogliare più cittadini possibili a partecipare, mobilitandosi per un fine nobile e, al contempo, passando qualche ora in allegria.

Come si legge sul sito di Regione Lombardia, la Giornata del Verde Pulito riveste, ormai, da vari anni un ruolo significativo nel contesto regionale, sia di sensibilizzazione e informazione ai cittadini sulle questioni ambientali, che di realizzazione di azioni concrete di pulizia e sistemazione di aree a verde, nei comuni che aderis-



L'assessore Chiara Cobelli

scono all'iniziativa. Rappresenta, inoltre, un'occasione di partecipazione collettiva per associazioni e gruppi di volontariato che, a vario titolo, operano nella tutela ambientale, nell'impegno sociale di cittadinanza attiva, a favore del verde e dello sviluppo sostenibile.

Il ritrovo è fissato per la prima mattinata nel piazzale antistante la casa di riposo Rizzini, dove si svolgerà la divisione del territorio per squadre d'intervento. Particolarmente presidia-

te saranno la zona del laghetto e i numerosi parchi pubblici, luoghi dove spesso, purtroppo, si riscontrano spiacevoli episodi di abbandono indiscriminato dei rifiuti. Verso le 12.30, si chiuderanno le operazioni di pulitura e, a tutti i partecipanti, l'amministrazione comunale offrirà un piccolo rinfresco. «Si tratta di una giornata molto importante per il messaggio di cui è portatrice – spiega l'assessore Chiara Cobelli – soprattutto per quanto concerne le giovani generazioni che, in occasioni come questa, sperimentano la condivisione di un obiettivo di grande rilievo e iniziano a capire l'importanza del rispetto per la cosa pubblica e l'ambiente».

EVENTI DA NON PERDERE

Venerdì 28 aprile chiusura della stagione di prosa con lo spettacolo comico

"In...tolleranza zero" di e con Andrea Pucci.



TORNA IL CRED ESTIVO. SPORT, GIOCHI E LABORATORI

Partirà il 4 luglio e per tutto il mese si alternerà tra laboratori, giochi di gruppo e sport. Stiamo parlando del Cred estivo di Guidizzolo. Anche quest'anno, l'amministrazione comunale è riuscita nell'intento di mettere a punto un calendario di attività diverse e divertenti dedicate ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16.30, negli spazi della scuola materna.

Quest'ultima è stata ritenuta la più idonea in quanto moderna e inserita in un contesto verde e sicuro. A seguire

i piccoli ospiti nelle loro attività quotidiane saranno gli educatori del CSA di Mantova, insieme ad alcuni volontari locali.

«Siamo orgogliosi – dichiara l'assessore Chiara Cobelli – di essere riusciti a confermare un servizio che è fondamentale per le famiglie di Guidizzolo, che durante il periodo estivo, quando le scuole sono chiuse, hanno difficoltà a seguire i figli a causa del lavoro. Inoltre, abbiamo ottimizzato i costi senza impoverire la proposta, uno sforzo che ogni amministrazione deve fare in periodi di ristrettezza».

TANGENZIALE APERTO IL CANTIERE

Quarantacinque milioni di euro, a tanto ammonta il costo di un'opera attesa dal 1992, anno in cui venne presentato il primo progetto preliminare, successivamente approvato dalla Provincia e finanziato. Da allora sono passati venticinque anni, ma la tangenziale di Guidizzolo ha, finalmente, visto l'apertura dei cantieri. Il tracciato avrà inizio poco prima dell'abitato, per chi proviene da Mantova in direzione Brescia, e si snoderà aggirando il centro storico a nord est, per poi ricongiungersi alla statale all'altezza del crocevia di Medole e innestarsi, poco più avanti, nella tangenziale di Castiglione delle Stiviere. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta Carron di San Zenone degli Ezzelini, Treviso. La conclusione dell'opera è prevista per il 2020.





"LA CASA DELLE DONNE" IN VIA MATTEOTTI

Due appartamenti a destinazione sociale finanziati con contributi regionali

Sorge in via Matteotti e in passato è stato un ristorante molto noto e frequentato, lo stabile che il comune sta recuperando per destinarlo all'edilizia protetta e, in particolare, a donne sole vittime di violenza. Sono due gli appartamenti già terminati, ma il progetto prevede che si possa arrivare a cinque unità abitative. «Abbiamo acquistato l'immobile sei, sette anni fa – dice il sindaco Angelo Rosa – con l'intento di realizzare una casa di riposo, ma abbiamo

dovuto rinunciare a causa dell'impossibilità di ampliare la struttura e abbiamo optato per una destinazione che fosse, comunque, a finalità sociale».

Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di cinque alloggi, quattro dei quali nel fabbricato principale, comprendente un bilocale e un trilocale a piano terra, due trilocali al primo piano e ripostigli al secondo piano sottotetto mentre, un altro trilocale a piano terra è

previsto nella parte interna del cortile. «Si tratta di un'opera molto importante per la comunità di Mariana Mantovana – conclude Rosa – perché cerca di dare una risposta alle istanze di persone che vivono situazioni di grave disagio». Il progetto è finanziato con 190mila euro provenienti dalla Regione, 10mila dal Piano di Zona, ai quali si aggiungono ulteriori 100mila euro erogati direttamente dal comune di Mariana Mantovana.

INTERVENTI ALLA TORRE ENTRO L'ANNO

Tra le altre opere anche i nuovi spogliatoi al campo sportivo

Il 2017 dovrebbe essere l'anno buono per quanto concerne il recupero della torre, costruzione fondamentale di quello che un tempo fu il castello di Mariana. Nel corso della seduta del marzo scorso, il consiglio comunale ha approvato e messo in agenda per quest'anno, il tanto agognato intervento di messa in sicurezza della torre e la conseguente realizzazione di una scala interna alla struttura fortificata che permetterà l'accesso ai visitatori. Come è noto, da qualche anno l'amministrazione comunale sta cercando di mettere in sicurezza la torre, segnalando con preoccupazione alle autorità



competenti, l'apertura di pericolose crepe sui muri perimetrali. Lo scorso anno, per rispettare le indicazioni del patto di stabilità, il sindaco Angelo Rosa aveva dovuto, suo malgrado, rinunciare a investire in tal senso una somma consi-

derevole. Ora le cose sembrano volgere al meglio e la possibilità di recuperare il simbolo di un'intera comunità si fa sempre più concreta. Mariana Mantovana, a dispetto delle sue ridotte dimensioni geografiche, si segnala da sempre come uno dei comuni più dinamici sotto il profilo della capacità di investire sul territorio. Infatti a breve sorgeranno i nuovi spogliatoio del campo di calcio di via San Martino, un'opera importante per l'ambito sportivo marianese, che necessiterà di un investimento ingente che si attesta attorno ai 300 mila euro.

COMPLETATO IL CENTRO POLIFUNZIONALE

La struttura ospiterà anche la sala convegni e la biblioteca comunale

L'ultimo tassello è stato posato e, con la realizzazione della sala convegni e della biblioteca, il centro polifunzionale di Mariana Mantovana può dirsi, finalmente, completo. Si tratta di un'opera che è stata voluta con lungimiranza e caparbietà da Angelo Rosa e dalla sua giunta e che offre al suo interno una vasta gamma di spazi, pensati per valorizzare la vita di comunità. «L'area, sulla quale sorgeva una vecchia corte agricola, è stata acquistata dal Comune circa dodici o tredici anni fa – spiega il primo cittadino – e fin dall'inizio, è stata destinata alla realizzazione di una struttura che potesse rispondere alle istanze della cittadinanza. Così, abbiamo realizzato le cucine, che per un mese l'anno sono a disposizione delle associazioni

locali per le feste estive e di una sala mensa. Al completamento del progetto, per il quale abbiamo investito più di un milione di euro, mancavano, appunto, la Sala Convegni e la biblioteca e ora possiamo consegnarla virtualmente ai nostri cittadini». In prospettiva ci sarebbe anche

lo spostamento della sala civica all'interno del centro polifunzionale, per permettere a tutti di poter seguire comodamente i consigli comunali. Oggi, infatti, le sedute di consiglio si tengono in uno spazio al secondo piano del comune che non permette a tutti un agevole accesso.



COMUNI VIRTUOSI: MEGLIO APPROFONDIRE

Pubblicata una classifica che non considera né i servizi comunali né la pulizia del bilancio

Solo qualche mese fa usciva sulla stampa provinciale una classifica stilata da Regione ed Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani) in base a criteri di efficienza e capacità finanziaria prendendo in considerazione i bilanci 2012-2014. In quella classifica Medole risultava tra i peggiori della provincia. Qualcosa non quadra. Un comune da sempre attento alle spese e meritevole d'aver creato consistenti entrate extra tributarie non dovrebbe figurare meglio? È vero, non bisogna dare troppa importanza alle classifiche che, per quanto realizzate da enti autorevoli, possono contenere qualche anomalia; ma un cittadino medolese che paga regolarmente le tasse potrebbe pensare che i suoi soldi non siano ben amministrati. La prima cosa da chiedersi è se una classifica basata sui dati di bilancio è significativa. Forse no. Seguendo la logica della classifica si potrebbe giungere al paradosso che un Comune che esternalizza tutti i servizi ai privati, facendoli pagare interamente ai cittadini, potrebbe vantare un avanzo prodigioso. Peccato che significherebbe non aver speso le tasse riscosse dagli stessi cittadini, chiedendo loro di sborsare ogni volta che utilizzano un servizio "pubblico". È proprio da questo semplice ragionamento che la classifica e la stessa definizione "Virtuoso" perdono significato.

Senza una corretta valutazione di quantità, qualità e costo dei servizi pubblici nessun giudizio può avere senso. Ma anche superando questa imbarazzante lacuna, i parametri usati non hanno nemmeno considerato la reale pulizia del bilancio. Una recente disposizione infatti imponeva ai comuni di rimuovere i residui. Non mi avventuro nella spiegazione tecnica, ma basta comprendere che si chiedeva di eliminare valori virtuali che per cause tecniche inquinano molti bilanci pubblici. Bene, l'amministrazione comunale di Medole ha prontamente reagito a questa disposizione facendo pulizia, mentre molti altri comuni se ne sono ben guardati per non rischiare di fare brutta figura. Risultato: il bilancio di Medole è molto più veritiero e resta comunque in equilibrio, ma risulta meno "virtuoso" di molti altri. Sarebbe come a dire che tanto per cambiare la trasparenza non paga (nelle classifiche). D'altro canto in una recente assemblea, oltre a spiegare tutte queste cose sono stati mostrati alcuni altri dati sempre di provenienza ufficiale che dimostrano invece i primati medolesi. Ad esempio esaminando i dati IFEL risulta che Medole vanta un'autonomia finanziaria (71,8%) ben sopra la media nazionale (63,7%), mentre le entrate extratributarie (Medole 326) sono ben al di sopra del valore nazionale (188)

ed anche della media regionale (288), a fronte di questi dati la pressione fiscale (Medole 356) è decisamente più bassa della media nazionale (501) e regionale (702). Questi ed altri dati dimostrano quanto oculata sia stata la gestione del denaro da parte del comune di Medole, ma si poteva far meglio? Certo, tutti possono sempre migliorare, persino chi ha commissionato questa classifica inadeguata e fuorviante.



SISAM, RESTA CON NOI!

Per chi non lo ricorda l'acronimo SISAM esprime una chiara ed importante connotazione geografica: AM sta per Alto Mantovano. Il gruppo infatti è di proprietà di una quindicina di comuni dell'Alto Mantovano che sono gli stessi che sfogliate nelle pagine di questo periodico. Può sembrare inconsueto che proprio da queste pagine un Comune si occupi del soggetto che lo ospita, ma lo scopo è quello di sensibilizzare su un aspetto importante del futuro di SISAM. Sono infatti già stati raggiunti accordi per la gestione condivisa di alcune attività ma sono altresì circolate voci di un "matrimonio" tra SISAM e TEA, una realtà analoga con sede a Mantova. "Questo matrimonio non s'ha da fare .." È molto importante che Sisam continui ad essere indipendente e ad investire le sue risorse umane ed economiche in progetti di miglioramento sul territorio. Che continui a identificarsi con uno degli slogan del Gruppo: "Servizi al territorio". Ben lungi dall'essere un giudizio negativo su TEA, si tratta invece di considerare la naturale evoluzione di un unico gestore (frutto del matrimonio). Questo nuovo soggetto sarebbe inevitabilmente assorbito da una realtà così grande, complessa e politicamente rilevante come la città di Mantova. Con conseguente ruolo periferico dell'Alto mantovano. Crediamo pertanto che prima di tutto i cittadini, e come loro gli amministratori che questi cittadini rappresentano, siano sempre ben consapevoli dell'importanza di un servizio essenziale come l'acquedotto. Proprio per questo emerge chiara la volontà che questa importante risorsa continui ad esser gestita più vicino possibile per garantire trasparenza e partecipazione come espressione forte del territorio.

L'UNIONE CRESCE

Con Solferino sono tre i comuni dell'Unione dei Castelli Morenici

Torniamo sul tema delle Unioni per registrare un importante incremento dell'Unione di cui fa parte il comune di Medole. È infatti ufficialmente entrato il comune di Solferino che insieme a quello di Ponti sul Mincio costituiscono con Medole i tre componenti dell'Unione dei Castelli Morenici. Le Unioni sono un'importante occasione per ottimizzare le risorse e offrire ai cittadini servizi di qualità al minor costo possibile. Si tratta di un percorso impegnativo e non subito si scorgono le agognate economie. Ma è impor-

tante considerare che grazie alla massa critica che si raggiunge nelle Unioni è possibile realizzare progetti impossibili per il singolo Comune. Le unioni inoltre sono un destinatario preferenziale nell'acquisizione di risorse offerte dai bandi pubblici. Infine un'ulteriore interessante considerazione: abituarsi a pensare come "Unione" pur conservando la sovranità comunale, allarga l'orizzonte e allontana la ristretta mentalità del campanile. Ci abitua a pensare alle esigenze del territorio più che allo spazio delimitato dai confini. Un esercizio sempre più importante in un'epoca di globalizzazione. Diamo pertanto il benvenuto a Solferino fiduciosi che questo splendido comune di collina porti il suo prezioso contributo di idee all'Unione che ha sempre bisogno di crescere nell'apprezzamento dei suoi cittadini.



CASSETTA DELL'ACQUA, UN SERVIZIO FRIZZANTE

Imminente il collegamento all'acquedotto che contribuirà a un ulteriore incremento della qualità

La gestione sovracomunale della cassetta dell'acqua di Piubega, avviata lo scorso mese di marzo procede bene. Questo e gli altri impianti di erogazione dell'acqua potabile gestiti da Sicam e presenti anche a Canneto sull'Oglio, Mariana Mantovana, Asola, Castelnuovo, Castel Goffredo e prossimamente Goito e Casaloldo funzionano allo stesso modo.

E con le nuove tessere o con quelle vecchie ricodificate ora sarà possibile prelevare acqua in ognuno dei suddetti comuni con la medesi-

ma card in dotazione ai cittadini. Nello specifico, le card già rilasciate dal Comune di Piubega mantengono la loro validità, ma per continuare a utilizzarle vanno ricodificate con una semplice e rapida procedura che oltre ad adeguare la tessera riconverte i litri in credito, al valore di 5 centesimi al litro.

Gli operatori di Sicam tra la fine di marzo e la prima decade di aprile sono stati presenti presso gli uffici comunali con un apposito sportello proprio per la ricodifica delle vecchie tessere. L'operazione di ricarica delle tessere è comunque di estrema facilità e si può eseguire in municipio grazie a uno strumento che funziona anche come distributore automatico di nuove tessere acquistabili al prezzo di cinque euro, comprensivo di cento litri di acqua.

Con la tessera c'è inoltre la possibilità di partecipare a un concorso indetto da Sicam: sarà sufficiente visitare il sito, all'indirizzo www.sisamspa.it, ed eseguire la registrazione: ogni cinquecento tessere registrate verrà estratto una tessera e il proprietario si aggiudicherà un tablet o uno smartphone.

La vera novità della cassetta dell'acqua 2017 è

però un'altra e sta nel fatto che dalla fine di aprile essa sarà collegata all'acquedotto e non distribuirà più l'acqua del pozzo, ma quella della rete idrica gestita da Sicam, che eroga un'acqua oligominerale di elevata qualità, buona, sicura e controllata.



Il sindaco Stefano Arienti



MANO TESA VERSO LE NUOVE POVERTÀ

L'amministrazione comunale corre in aiuto di famiglie e persone bisognose e lo fa attraverso una convenzione firmata con la Caritas e il comune di Ceresara, dove recentemente è stato attivato un punto di ascolto e sostegno dei poveri. E' risaputo, infatti, come la crisi economica abbia radicalmente mutato la condizione di molti nuclei familiari coinvolgendo fasce della popolazione che, fino a qualche anno addietro, vivevano con dignità saldamente al di sopra della soglia di sussistenza e non necessitavano di alcuna forma di sostegno. Ma la disoccupazione e la precarietà hanno cambiato le cose e ora si registra un preoccupante aumento della povertà. Per far fronte ai problemi che affliggono molti cittadini, la giunta guidata da Stefano Arienti, attraverso i propri servizi sociali, ha stilato un elenco dei residenti in difficoltà da sottoporre agli incaricati della parrocchia e del centro di ascolto delle povertà di Ceresara, perché possano definire le modalità d'intervento e portare loro conforto attraverso la distribuzione di generi di prima necessità. Il Comune ha reso noto che a questo proposito stanzierà un contributo.

BANCA DELLA TERRA LOMBARDA

Iniziativa della Regione per i terreni incolti o abbandonati

La Regione Lombardia ha recentemente istituito la Banca della Terra Lombarda, finalizzata alla rimessa a coltura dei terreni incolti o abbandonati, pubblici o privati, allo scopo di promuovere e favorire i contatti tra i proprietari e gli eventuali soggetti interessati a ottenere in disponibilità i terreni stessi. Condizione indispensabile per accedere al registro è che i lotti non siano stati destinati a uso produttivo da almeno due anni dalla data di entrata in vigore della legge, oppure, che rientrino nell'ambito delle colture agrarie e pascoli in cui si sono insediate formazioni arbustive e arboree spontanee. La Banca della Terra Lombarda potrebbe rappresentare un archivio molto utile per quanti sono in cerca di un appezzamento di terreno da coltivare, contribuendo, al contempo, alla riqualificazione paesaggistica. Coloro che intendono ottenere in

disponibilità i terreni, dovranno presentare al proprietario una richiesta corredata dal piano di sviluppo per la coltivazione, che deve contenere l'identificazione della superficie attraverso i dati catastali disponibili in questa sezione, gli obiettivi di ripristino produttivo, un programma di massima per la rimessa a coltura dei terreni e la definizione dell'arco temporale per cui si richiede l'utilizzo. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.comune.piubega.mn.it.





L'ASILO NIDO COMUNALE SI ALLARGA

Grazie a una nuova stanza potrà accogliere più bambini

La manutenzione delle strade figura sempre nell'agenda degli enti locali e infatti anche a Redonesco nel 2017 si procederà alla asfaltatura di alcuni tratti della rete viaria, nella fattispecie vicolo Oca Bertana nel capoluogo e parte della strada per San Fermo. Ma l'opera di maggior rilievo che la compagine del sindaco Facchinelli si accinge a varare riguarda l'ampliamento dell'asilo nido comunale "Il trenino". Impegnata a sostenere in tutti i modi la scuola, servizio vitale per ogni comunità, l'amministrazione comunale, in conseguenza del lusinghiero riscontro dell'asilo nido, che a Redonesco dovrebbe accogliere il prossimo



anno scolastico 5 o 6 bambini in più degli attuali 10, e soprattutto per soddisfare le esigenze del territorio, ha deciso di procedere all'ampliamento dello stesso aggiungendo

all'attuale struttura un nuovo vano. Situato nello stesso edificio che ospita la scuola primaria, l'asilo nido, servizio educativo destinato ai piccoli di età compresa tra 1 e 2 anni, aumenterà così la sua volumetria con l'addizione di una nuova stanza, che sarà ricavata nella porzione adiacente all'ingresso e alle scale interne della scuola primaria.

L'intervento, del costo di 50 mila euro, rafforzerà il sistema scolastico locale – asilo nido, scuola d'infanzia e scuola primaria – e sarà eseguito nel corso dei mesi estivi per non intralciare il servizio; tutto sarà pronto per l'inizio del nuovo anno scolastico.

UNO SPAZIO PER I CIMELI DELLA GRANDE GUERRA

Allo studio la possibilità di ospitare la collezione di Patander nei sotterranei del Comune

Il 2017 e ancor più il 2018 sono due anni nei quali vi saranno numerose celebrazioni di anniversari riguardanti la prima guerra mondiale. L'autunno di quest'anno sarà certamente ricco di appuntamenti, mostre, manifestazioni e iniziative editoriali legate alla dodicesima battaglia dell'Isonzo, che si combatté nell'ottobre del 2017 e che si trasformò nella disfatta di Caporetto.

Sempre quest'anno ricorre il centenario della chiamata alle armi dei ragazzi del '99, che furono arruolati fin nei primi mesi del 1917, ma inviati al fronte solo nel novembre di quell'anno, proprio nei giorni successivi a Caporetto. Il generoso sacrificio delle diciottenni reclute del '99 e la destituzione di Cadorna, sostituito da Armando Diaz, furono due fatti decisivi per la riscossa dell'esercito italiano e la vittoria finale del 1918. A quest'ultimo evento saranno ovviamente dedicate un'infinità di celebrazioni l'anno prossimo. Anche il comune di Redonesco, che vide 42 suoi figli cadere nel conflitto 1915-1918, ricorderà la Grande Guerra e a questo proposito l'amministrazione comunale ha presentato un progetto per allestire una mostra permanente da allestire nei locali sotterranei del municipio. Ciò costituirebbe, se il progetto andasse in porto, un'ulteriore attrattiva, un motivo in più per una visita al borgo storico di Redonesco.

Al centro di questa iniziativa c'è la collezione di cimeli del '15-18 del signor Nello Patander, ex alpino, 82 anni, che nel corso di alcuni decenni ha messo insieme, con pazienza e passione, una quantità davvero notevole di pezzi sicuramente degni di essere esposti in pubblico, come già avvenuto ad Asola pochi anni fa.



Nello Patander con un elmetto

Si tratta di elmetti, gavette, scarponi, bossoli e tanti altri oggetti usati nel corso della prima guerra mondiale, capaci di raccontare quel primo grande scontro globale. Tra il vasto e curioso campionario bellico c'è anche una scatola della Cirio, che conteneva una razione di carne per i fanti, sulla quale è impresso l'anno di produzione: 1914; interessante la botticella per liquore in dotazione agli alpini: non serviva a contrastare il freddo quanto piuttosto a dare quell'euforia, quell'ardore senza il quale era impossibile o quasi trovare il coraggio di sfidare la morte, balzando fuori dalle trincee e andare all'assalto del nemico.

Anche i materiali impiegati forniscono interessanti spiegazioni su come si produsse quella carneficina: la lamiera sottile dell'elmetto italiano, modello 16 di derivazione francese, non regge il confronto con la solidità di quello austriaco. Al di là di tutto ciò, accertata la piena disponibilità del signor Patander a fare una donazione al Comune e acclarata la volontà dell'amministrazione guidata da Massimo Facchinelli di valorizzare questo materiale, si tratta di attendere l'esito del progetto inoltrato alla Soprintendenza e di aspettare il risultato del bando emesso dalla Fondazione Cariplo, a cui il Comune ha aderito, esattamente allo scopo di ottenere un finanziamento per lo spazio espositivo.



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Le Amministrazioni che rispettano i loro cittadini hanno l'obbligo morale di non illuderli con chimere e progetti irrealizzabili o che indebitino le future generazioni con mutui e leasing. Un esempio: il costo del leasing delle nuove scuole grava pesantemente sui bilanci comunali e, per il 2017, il costo sarebbe stato di € 161.356 (quota capitali + quota interessi). Con un simile carico risultava impossibile quadrare il bilancio senza tagli alla spesa, vista anche la necessità di finanziare la seconda rata del debito fuori bilancio (€ 38.700), eredità della precedente amministrazione. Abbiamo quindi deciso di posticipare il pagamento degli interessi sul leasing delle scuole dal 2017 al 2033. Questo non graverà sulle future generazioni più di quanto non lo abbia già fatto il piano di rientro del leasing previsto in scadenza per il 2032, ma ha consentito invece di avere a disposizione circa 100.000 euro per garantire la copertura delle spese comunali. Non dimentichiamo poi che sul bilancio pesa un altro fardello chiamato "vecchi



Il sindaco Felchilcher

crediti di difficile riscossione" lasciati lì dal 2008 in poi, che si aggira sui 300.000 euro. La nuova contabilità degli enti locali obbliga i Comuni ad avere un Fondo che copra per il 2016 almeno il 70% di questi crediti. Il lavoro svolto in questi 3 anni è stato quello di mettere in sicurezza il bilancio del Comune, dopo averlo ripulito di poste fittizie e vecchie pendenze che incidavano

negativamente sui risultati. I mutui sono stati dimezzati passando da 1.254.926 euro del 31 dicembre 2014 ad una previsione di 665.572 euro del 31 dicembre 2017 e le spese di investimento sono tutte finanziate con risorse proprie dell'Ente. L'analisi dei bilanci del triennio 2012-2014, gestione Bignotti, sono testimoniati da Anci e Regione Lombardia che hanno esaminato alcuni parametri finanziari ed hanno attribuito al Comune di Solferino, per quel periodo, un indice di 10,44 catalogandolo tra i comuni non virtuosi, ma soprattutto ultimo su 69 comuni della provincia di Mantova. Da quell'indice siamo ripartiti, il parere favorevole del Revisore dei Conti sul bilancio 2017, ricevuto in pochi giorni, ci conforta e ci conferma che siamo sulla giusta via del risanamento. Lavoriamo certamente tra molte difficoltà, ma proseguiamo nel nostro cammino con la certezza e la convinzione di aver amministrato e di continuare ad amministrare solo ed esclusivamente nell'interesse di Solferino e dei Solferinesi.

IN TANTI ALLA 'GIORNATA DEL VERDE PULITO'

Grande partecipazione al tradizionale appuntamento di volontariato ambientale

La Giornata del Verde Pulito riveste ormai da anni un ruolo significativo nel contesto regionale, sia di sensibilizzazione e informazione ai cittadini sulle questioni ambientali che di realizzazione di azioni concrete di pulizia nei vari Comuni che aderiscono all'iniziativa. Quest'anno è stata organizzata insieme dalle tre Amministrazioni dell'Unione Castelli Morenici (Medole, Ponti sul Mincio e Solferino) con grande collaborazione e sostegno reciproco. A Solferino l'appuntamento è stato domenica 2 aprile con partenza da piazza Marconi e la risposta è stata superiore alle aspettative. Tra gli oltre quaranta partecipanti, si sono visti numerosi consiglieri di maggioranza ed il sindaco, ma soprattutto si è notato un gran numero di bambini e bambine della locale scuola Primaria, accompagnati in questo meritevole impegno dai loro genitori. Non sono mancati, come sempre, i volontari del gruppo 'Cittadini Attivi di Solferino', che hanno fornito sacchi, attrezzi e giubbetti di riconoscimento. Sono stati raccolti due camion stracolmi di sacchi di rifiuti, delle tipologie più svariate: dalle batterie di auto ai

pannolini, dalle bottiglie di plastica a resti di animali, ma il primo posto nella classifica è stato conquistato ancora una volta dai pacchetti di sigarette vuoti ai bordi delle strade, oltre al gran numero di mozziconi. "Mai vista prima a Solferino una tale partecipazione, - ha commentato la sindaca Gabriella Felchilcher - segno che il tema è molto sentito. E' stato davvero gratificante vedere l'entusiasmo e l'impegno profuso dai bambini e dalle bambine, questo ci fa ben sperare per il futuro. L'unico rammarico è quello di non aver avuto tra i partecipanti a questa bella iniziativa nessuno di coloro

che, non più tardi di qualche mese fa, trovavano sempre il tempo per la campagna 'Salviamo Solferino'. Pulire il paese ed aderire a queste iniziative significa vivere e partecipare alla vita della comunità al di là delle idee e nel rispetto di tutti". La speranza è che il numero di partecipanti aumenti ancora in occasione della prossima Giornata del Verde Pulito, perché l'ambiente è di tutti e preservarlo e rispettarlo è un dovere che può trasformarsi in una piacevole occasione per stare insieme, magari gustando un delizioso spuntino al termine della fatica, come avvenuto lo scorso 2 aprile.



100% URBAN GREEN MOBILITY ALTO MANTOVANO



SISAM: ARIA LIBERA!



*Sostieni l'ambiente:
fa bene anche a te!*

STIAMO ARRIVANDO...